

Repertorio n. 19859

Raccolta n. 10664

Studio Notarile
Notai Associati
CORNAGLIA-DESSY

Verbale di assemblea

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisei del mese di gennaio in Tortolì, alla Via Mazzini civico 9, presso il mio studio, alle ore dieci e dieci minuti.

26 gennaio 2023 alle 10,10

Dinanzi a me **Dottor Gianluigi Cornaglia, Notaio in Tortolì**, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano,

è comparsa la signora:

- **Genny Podda**, nata a Lanusei il 13 maggio 1981, residente in Ulassai alla via Lequarci n. 16 interno 1, codice fiscale PDD GNY 81E53 E441R, la quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo dell'associazione non riconosciuta:

- **"ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI ULASSAI ONLUS**, sede legale ad Ulassai, in Vico IV Vittorio Emanuele II n. 2, codice fiscale 91011950911, costituita con atto a rogito Dottor Alessandro Dessy, Notaio in Lanusei, rep. 820/548, in data 12 dicembre 2012, registrato a Lanusei il giorno 20 dicembre 2012 al n. 1000, con statuto modificato con atto a rogito del medesimo dott. Alessandro Dessy, Notaio in Lanusei, in data 15 aprile 2013, rep. 1092/729, registrato a Lanusei il giorno 17 aprile 2013 al n.293, autorizzata in virtù dei poteri a lei spettanti ai sensi di legge ed a norma del vigente statuto associativo.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo mi dichiara, in questo giorno, luogo ed ora sono convenuti gli associati della predetta associazione, anche senza essere stati convocati, per riunirsi in assemblea totalitaria e discutere e deliberare sugli argomenti, tra gli stessi previamente concordati, di cui al seguente,

Ordine del giorno:

1. Adeguamento dello Statuto alla normativa degli enti del terzo settore;
2. Delibere inerenti e conseguenti.

Invita quindi me Notaio ad assistere alla presente assemblea ed a dare atto, mediante pubblico verbale, delle risultanze della medesima e delle deliberazioni che la stessa riterrà opportuno adottare.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue:

- ai sensi del vigente statuto associativo assume la Presidenza dell'Assemblea la stessa richiedente, la quale constata e fa constare:

- che l'assemblea non è stata regolarmente convocata;
- che sono presenti in sala tutti gli associati e precisamente: in proprio Genny Podda, Jessica Lai, Marinella Deidda, Ma-

COPIA

Registrato a:
LANUSEI
il 08/02/2023
n. 153
Serie 1T
Pagati euro
Modello Unico

ria Luisa Pilia, Federico Usai, Anna Barbara Carta, Martina Paparoni e Aldo Cossu e per delega Franco Chillotti, Mario Lobina, Elisabetta Sirigu, Sandro Chillotti ed Alessia Usai;

- che il presidente ha verificato la regolarità delle deleghe e le ha acquisite agli atti associativi;

- che oltre a sé medesimo, Presidente dell'associazione, sono presenti i consiglieri Federico Usai, Anna Barbara Carta e Marinella Deidda; il consigliere Franco Chillotti ha giustificato tempestivamente la sua assenza, dichiarando di essere a conoscenza degli argomenti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione dei medesimi;

- che l'identità e la legittimazione dei presenti, per l'intervento ed il voto nella presente assemblea, sono state da lei stessa accertate;

- che nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, tutti dichiarandosi sufficientemente informati;

- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita, in forma totalitaria, ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Dichiarata aperta la seduta e prendendo ella stessa la parola, sugli argomenti all'ordine del giorno, chiesta ed ottenuta dall'assemblea l'autorizzazione a trattarli unitariamente, espone la necessità di effettuare alcune modifiche allo statuto dell'associazione, in modo da adeguare lo statuto alla normativa di cui al Codice del Terzo Settore come richiesto dall'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Sardegna, e adottare, conseguentemente, un nuovo testo dello statuto sociale.

La presidente da atto che tutti gli intervenuti dichiarano di avere esatta conoscenza del nuovo testo proposto.

Nessuno dei presenti avendo chiesto la parola la presidente invita l'assemblea a voler deliberare in merito.

Segue idonea votazione per alzata di mano al termine della quale la Presidente, accertati i risultati, constata e fa constatare che l'assemblea,

delibera:

- di adottare il nuovo testo dello statuto dell'associazione che qui si allega sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa richiesta avutane dalla comparente;

- di dare mandato al nuovo organo amministrativo per l'esecuzione di quanto deliberato e in particolare presso i competenti organi della modifica oggi approvata.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore dieci e minuti trenta.

La comparente, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 GDPR, dichiara di prestare il suo consenso al trattamento dei dati contenuti in quest'at-

to.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che viene firmato alle ore dieci e minuti cinquanta, previa lettura da me datane alla comparente la quale, su mia domanda, dichiara l'atto conforme alla sua volontà.

Consta l'atto di due fogli in piccola parte da me manoscritti e in parte scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia sotto la mia direzione sulle prime cinque facciate fin qui.

Genny Podda

Dottor Gianluigi Cornaglia, Notaio

Allegato "A" all'atto n. 10664 di raccolta

STATUTO

ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI ULASSAI

TITOLO I

COSTITUZIONE - SEDE

Articolo 1

Istituzione

È istituita con sede legale in **Ulassai**, con sede sociale in **vico IV Vittorio Emanuele II**, una Associazione di Pubblica Assistenza denominata **"Associazione Pubblica Assistenza Volontari Ulassai"**.

Nel caso in cui l'Ente sia iscritto nel Registro degli Enti del Terzo settore e/o delle Organizzazioni di Volontariato potrà utilizzare gli acronimi ETS o ODV in aggiunta alla sua denominazione.

La denominazione dell'associazione sarà integrata dalla locuzione "Organizzazione di Volontariato (ODV)" solo in costanza dell'iscrizione al RUNTS. A seguito della predetta iscrizione, l'associazione assume automaticamente la nuova denominazione "Associazione Pubblica Assistenza Volontari Ulassai Organizzazione di Volontariato" o "Associazione Pubblica Assistenza Volontari Ulassai ODV". L'assunzione della nuova denominazione non comporta modifica statutaria e sarà utilizzata unicamente in costanza di iscrizione al RUNTS. A seguito dell'avvenuta iscrizione al RUNTS, l'associazione dovrà utilizzare l'indicazione di "Organizzazione di Volontariato" o "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2

Caratteristiche

La associazione di Pubblica Assistenza è aconfessionale ed apartitica e fonda la propria organizzazione sui principi democratici sanciti dalla Costituzione ed in totale ottemperanza alle disposizioni legislative sancite dalle Leggi dello Stato italiano.

Tutte le prestazioni, comprese le cariche sociali, che la Associazione garantirà nei vari settori operativi di intervento sono a titolo completamente gratuito non prefiggendosi la stessa alcuna finalità lucrativa. Sarà previsto solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il perseguimento delle finalità della Associazione, esaustivamente documentate tramite regolare ricevuta rilasciata dall'esercizio interessato e preventivamente autorizzate dagli organi associativi competenti.

La durata è indefinita.

L'associazione si prefigge esclusive finalità di solidarietà sociale.

Articolo 3

Gonfalone

L'emblema che contraddistingue l'Associazione è l'arco di Ba-

rigau con sfondo Punta Seccu.

La bandiera dovrà essere portata a rendere gli onori funebri ai militi defunti ed ai consiglieri in carica. Potrà essere portata a rendere gli onori funebri anche ai soci se ne verrà fatta richiesta da almeno tre soci. Per qualunque socio defunto sarà esposta dal locale sociale a mezzasta per tutta la giornata del funerale. La bandiera potrà pure essere esposta e portata in tutte le occasioni che il Consiglio crederà opportune. La stessa non potrà uscire dai locali della sede sociale se non accompagnata da almeno tre soci.

TITOLO II

FINALITA' E OBIETTIVI

Articolo 4

Finalità generali

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, le seguenti finalità e attività civiche solidaristiche e sociali:

l'Associazione di Pubblica Assistenza informa il proprio impegno a scopi ed obiettivi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà popolare e costituisce altresì un centro di aggregazione sociale che, attraverso il fattivo intervento, intende contribuire attivamente alla analisi ed alla risoluzione di quelle problematiche che caratterizzano la realtà sarda e ogliastrina in particolare.

Le predette finalità verranno perseguite mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché' le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Conseguentemente le finalità e gli obiettivi preposti si arti-

colano come di seguito:

- Contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- Favorire lo sviluppo della collettività attraverso la partecipazione attiva dei soci;
- Collaborare, anche attraverso l'esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività;
- Favorire e/o collaborare a forme partecipative di intervento socio - sanitario, sull'ambiente, sull'handicap e ad altre iniziative dirette comunque alla sensibilizzazione ed alla crescita della coscienza sanitaria e civile alla luce dei valori della solidarietà sociale;
- Collaborare con Enti Pubblici e privati e con altre Associazioni di volontariato per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti nel presente Statuto.

Le attività sono svolte prevalentemente in favore di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Articolo 5

Finalità specifiche

Nello specifico la sua attività consiste quindi in:

- Organizzare l'assistenza mediante autoambulanza ad ammalati e feriti;
- Promuovere e organizzare la raccolta del sangue;
- Promuovere iniziative di formazione e informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
- Promuovere iniziative di carattere sociale, educativo, culturale, sportivo, ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita;

Sulla base delle proprie disponibilità organizzative l'Associazione si impegna anche a:

- Promuovere e organizzare incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- Organizzare momenti di studio e iniziative di informazione in attuazione dei fini del presente Statuto anche mediante pubblicazioni periodiche;
- Attività di pronto intervento al verificarsi di ogni tipo di calamità naturali.

L'associazione potrà altresì svolgere, secondo i criteri, i limiti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, quelle attività secondarie che siano strumentali rispetto alla suddetta attività di interesse generale.

Le attività secondarie e strumentali dovranno essere individuate, ai sensi di legge, dall'organo amministrativo dell'associazione.

TITOLO III

SOCI

Articolo 6

Requisiti

Possono ricoprire la carica di soci della Associazione di Pubblica Assistenza:

- tutti i cittadini senza distinzione di razza, sesso, età, censo, condizione sociale e culturale, confessione religiosa, politica, etc., purché sottoscrivano la quota associativa nella misura e dentro i termini fissati annualmente;
- tutti i soci, oltre che gli altri diritti statutari, hanno anche il diritto di voto in Assemblea, di eleggere e di essere eletti.

Articolo 7

Categorie

- a) Socio milite: colui che si assume l'onere di prestare servizio attivo, gratuito e volontario, senza obbligo di pagare la quota sociale;
- b) Socio contribuente: colui che pur non prestando servizio attivo contribuisce tramite la corresponsione della quota sociale annuale alle finanze della Associazione;
- c) Socio benemerito: colui che, anche senza essere iscritti ad una delle suddette categorie, si è distinto per particolari prestazioni in favore del sodalizio;
- d) Socio fondatore: colui che ha aderito alla Associazione prima della adunanza da fissarsi per l'approvazione del presente Statuto.

Articolo 8

Modalità di accesso alla Associazione

L'accesso alla Associazione è permessa a seguito della presentazione di relativa domanda scritta al Consiglio Direttivo, attraverso apposito modulo, indicando le complete generalità, gruppo sanguigno e memorandum sanitario.

La redazione della domanda di inclusione comporta automaticamente la tacita accettazione delle disposizioni previste nel presente Statuto nonché di tutti gli eventuali Regolamenti Interni di prossima stesura e di tutte le deliberazioni e decisioni di competenti organi amministrativi della Associazione.

Le domande di ammissione verranno accettate dal Consiglio direttivo. La deliberazione del Consiglio direttivo è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto entro sessanta giorni dalla stessa e comunicarla all'interessato. Chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

SEZIONE I

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

DECADENZA

Articolo 9

Diritti dei soci

Tutti i soci hanno i medesimi diritti.

I diritti dei soci sono:

- Partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai Regolamenti Interni da esso derivanti;
- Eleggere le cariche sociali ed esservi eletti;
- Chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;
- Formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti nel presente Statuto;
- Permettere il libero e regolare svolgimento delle operazioni amministrative.

Articolo 10

Doveri dei soci

I doveri dei soci sono:

- Rispettare le norme del presente Statuto, i Regolamenti Interni che su esso potranno essere redatti ed i deliberati degli organi associativi;
- Non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione.

Articolo 11

Decadenza dal titolo di socio

Si ha la decadenza dalla carica di socio per le motivazioni di seguito esposte:

- Recesso o dimissioni: nel caso in cui un socio intenda interrompere qualsiasi rapporto con la Associazione;
- Morosità: qualora il socio contribuente non versi la quota annuale di sottoscrizione entro i primi tre mesi dell'anno al quale la quota si riferisce;
- Espulsione: qualora il socio, per gravi inadempienze nei confronti del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del proprio rapporto con l'Associazione o che abitualmente e con deliberato proposito turbi l'ordine delle adunanze e dello svolgimento del servizio; decisione spettante al Consiglio Direttivo con votazione a maggioranza relativa;

Ogni socio radiato può, entro 30 giorni dalla notifica con comunicazione scritta, ricorrere contro il provvedimento di espulsione alla decisione del Collegio dei Probiviri in seno alla cui riunione potrà esporre le proprie motivazioni a giustificazione della propria condotta.

Articolo 12

Libri sociali obbligatori

Oltre alle scritture prescritte dalla legge, l'associazione deve tenere:

- a) il libro degli associati, a cura dell'organo di amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti

per atto pubblico, anche esso a cura dell'organo di amministrazione;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione a propria cura e, ove nominato, dell'organo di controllo, a cura dello stesso.

TITOLO IV

CAPITALE FINANZIARIO - PATRIMONIO

Articolo 13

Capitoli di entrata

Il capitale finanziario e i capitoli di entrata della Associazione sono costituiti dalle seguenti voci di bilancio:

- Quote sociali;
- Offerte per le prestazioni effettuate;
- Eventuali lasciti e donazioni elargiti da parte di Enti pubblici e privati;
- Ogni altra entrata che a qualsiasi titolo pervenga alla Associazione ad incrementare l'attivo sociale;
- Proventi ricavati da manifestazioni pubbliche organizzate in favore dell'Associazione.

Articolo 14

Patrimonio

Il patrimonio è costituito oltre che dal patrimonio iniziale conferito dagli associati costituenti in sede di costituzione:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- d) da altre forme di raccolta fondi ai sensi di legge;
- e) da ogni entrata che vada ad incrementare il patrimonio medesimo.

Il patrimonio, come sopra formato e comprensivo di ricavi, rendite, proventi e entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Articolo 15

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario e l'anno sociale dell'Associazione di Pubblica Assistenza si apre a tutti gli effetti amministrativi e finanziari con decorrenza dal 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Le eccedenze che eventualmente si verificassero alla chiusura annuale del bilancio consuntivo potranno essere destinate al

miglioramento dei servizi assistenziali ed alla costituzione di fondi di riserva.

I fondi sociali in esubero agli immediati bisogni di cassa dovranno essere impiegati in depositi presso Banche, Uffici postali o in titoli di stato.

I valori, i libretti ed i titoli di stato dovranno essere nominativi ed intestati all'Associazione.

Non potranno essere effettuati distribuzioni di utili eventualmente realizzati ma gli stessi dovranno essere esclusivamente utilizzati per il reimpiego nell'attività sociale.

Articolo 16

Rendicontazione e bilancio preventivo

Alla fine di ogni anno sociale e comunque non oltre il termine di sessanta giorni dalla fine dell'esercizio sarà compito del Consiglio Direttivo predisporre il conto consuntivo ed il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario successivo di cui darà esaustiva elencazione in seno alla Assemblea dei soci che provvederà annualmente alla approvazione dei bilanci.

TITOLO V

ORGANI AMMINISTRATIVI

Articolo 17

Organi associativi

Gli organi amministrativi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Il Collegio dei Proviviri.

SEZIONE II

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Articolo 18

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberante dell'Associazione. In quella sede vengono determinati gli orientamenti generali dell'Associazione e vengono prese decisioni fondamentali di indirizzo cui deve attenersi il Consiglio Direttivo e tutto il corpo sociale.

L'Assemblea è composta da tutti i soci.

Articolo 19

Presidenza

L'assemblea dei soci è presieduta dal presidente del Consiglio Direttivo assistito da 1 segretario e da tre scrutatori nominati dall'assemblea stessa.

Articolo 19

Convocazione

L'Assemblea dei soci è convocata dal presidente del Consiglio Direttivo con avviso da affiggere nella sede sociale e da divulgare con tutti i mezzi informativi di cui può disporre l'Associazione.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione-

ne stabiliti per la prima e la seconda convocazione, è diffuso almeno 7 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Non potranno trattarsi argomenti non previsti nell'ordine del giorno.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea i soci militi e i soci contribuenti, senza diritto di voto, e che siano iscritti all'Associazione da almeno tre mesi. Le riunioni dell'Assemblea dei soci possono anche divenire pubbliche qualora all'ordine del giorno siano previsti argomenti di carattere collettivo e di interesse generale. È tuttavia facoltà del Presidente consentire ai non soci di prendere la parola.

Articolo 21

Compiti

I compiti che l'Assemblea dei soci è chiamata ad assolvere sono:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
 - delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - Approvare il conto consuntivo chiuso al 31/12 ed il bilancio preventivo;
 - Approvare e modificare le quote associative e determinare il termine ultimo per il loro versamento;
 - Approvare e modificare le linee programmatiche dell'Associazione;
 - Approvare e modificare i regolamenti di funzionamento dei servizi dell'Associazione;
 - Approvare e modificare, su proposta dei medesimi, il regolamento dei soci che svolgono attività volontaria;
 - Deliberare su tutti gli argomenti sottoposti alla sua approvazione;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
- L'Assemblea adotta per le proprie delibere il voto palese.

Articolo 22

Adunanze

Le adunanze dei soci si suddividono in:

- Sessioni ordinarie: per la trattazione delle tematiche di gestione corrente di cui all'articolo precedente ed è convocata dal Consiglio Direttivo tutte le volte che lo si ritenga

utile per l'esecuzione ed il raggiungimento degli scopi sociali;

- Sessioni straordinarie: per la discussione di problematiche che comportano la modifica dello Statuto o altro intervento che incida profondamente nella organizzazione sociale e amministrativa della Associazione oltre che per l'insorgere improvviso di qualsivoglia esigenza non prevista dal bilancio di previsione che comporti la preventiva approvazione collegiale degli organi di base dell'Associazione medesima.

L'Assemblea dei soci si riunisce di norma una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e per gli altri adempimenti di propria competenza. Si riunisce altresì ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci regolarmente iscritti da non meno di tre mesi.

Deve essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi e in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo.

Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto, a cura del Segretario, il verbale da trascrivere in un apposito "libro verbali" dell'Assemblea.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione quando è presente la metà più uno degli aventi diritto e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

Fra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere un intervallo di almeno un'ora.

La deliberazione potrà sancire la approvazione o il diniego di una proposta quando si esprimerà in tal senso la maggioranza relativa dei soci e le decisioni prese saranno impegnative anche per i soci assenti.

Quando all'ordine del giorno compaiano modificazioni generali dell'organizzazione, quali fusione con altre Associazioni, modifica delle finalità sociali, modifica dello statuto, scioglimento, devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati.

SEZIONE III

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 23

Consiglio direttivo

L'Associazione è rappresentata e amministrata dal Consiglio Direttivo. Questi è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione ed è costituito da sette consiglieri. Tutti i membri del Consiglio Direttivo sono eletti a scrutinio segreto e a maggioranza relativa dei voti. Essi hanno voto deliberativo, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Nessun compenso di nessun genere è dovuto ai membri del Consiglio Direttivo per l'attività di amministrazione svolta a fa-

vore dell'Associazione, salvo il rimborso delle spese, come da articolo 2.

Dopo la elezione ed il conferimento del mandato in sede di prima adunanza il Consiglio Direttivo attribuisce ai suoi componenti le seguenti cariche:

- Presidente;
- Vicepresidente;
- Segretario;
- Vicesegretario;
- Tesoriere economo;
- Coordinatore dei servizi;
- Responsabile dei mezzi.

Articolo 24

Elezioni Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo in carica ha il compito di decidere la data e gli orari delle elezioni degli organi dell'Associazione da parte dell'assemblea. Nominerà inoltre, ad estrazione, due scrutatori e un segretario che redigerà il verbale delle operazioni di voto.

Le votazioni avverranno con la formula del voto segreto mediante l'utilizzo di schede apposite. Ogni socio ha la titolarità di un solo voto.

Qualora due o più candidati ottengano la parità dei consensi risulteranno eletti, fino all'esaurimento dei posti disponibili, i più anziani di età.

Articolo 25

Funzioni del Consiglio

Le funzioni che il Consiglio Direttivo è chiamato a svolgere sono:

- Predisporre le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci per gli adempimenti di cui all'articolo 20;
- Definire le deliberazioni dell'assemblea;
- Adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione redigendo tutti i relativi atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- Stipulare contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- Aderire ad organizzazioni locali di volontariato in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto.

Articolo 26

Mansioni delle cariche consiliari

Le mansioni di competenza dei consiglieri ricoprenti le cariche consiliari si determinano come di seguito:

- Presidenza: il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione; è il garante ufficiale della rispondenza delle azioni dell'Associazione alle finalità e agli obiettivi sociali definiti dal presente Statuto; ha la titolarità della presidenza alle riunioni dell'Assemblea generale dei soci ed alle adunanze del Consiglio Direttivo; il Presidente inoltre è autorizzato a riscuotere e quietanzare

questue, elargizioni o comunque contribuzioni a qualsiasi titolo elargite da parte di Enti pubblici o privati. Nelle deliberazioni, in caso di parità di voti, il voto del Presidente darà la preponderanza.

- Vicepresidenza: in caso di assenza del Presidente le sue funzioni vengono svolte di diritto dal Vicepresidente e, in mancanza di entrambi, dal consigliere più votato.

- Segreteria: il Segretario redige i verbali deliberativi delle sedute, delle Assemblee, del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei conti, provvedendo alla loro ratifica mediante approvazione alla riunione successiva. Garantisce la più ampia diffusione possibili delle deliberazioni tramite affissione all'albo pretorio predisposto nella sede sociale. Gestisce il protocollo generale dell'Associazione. Istruisce tutte le pratiche sociali ed il carteggio delle stesse.

- Vicesegreteria: il Vicesegretario sostituisce il Segretario in caso di assenza o impedimento e lo affianca nel disbrigo delle incombenze più impegnative. Collabora con il tesoriere nella esazione delle quote sociali dovute dai soci. Tiene l'inventario aggiornato di tutto il materiale sociale e ne cura la manutenzione. Tiene il registro dei materiali di proprietà sociale.

- Tesoreria economato: il Tesoriere economo è autorizzato a riscuotere e a pagare e tiene conto degli incassi e delle spese sociali. Tiene un libro ricevute a madre e figlia e un libro mastro nel quale figurano i conti. Redige annualmente il conto consuntivo ed il bilancio di previsione e rende conto del suo operato a richiesta del Consiglio Direttivo.

- Coordinazione dei servizi: il Coordinatore dei servizi cura l'organizzazione dei servizi stessi e ne sorveglia il buon andamento.

- Responsabile dei mezzi: il Responsabile dei mezzi cura la manutenzione e il buon funzionamento dell'attrezzatura e dei mezzi di soccorso.

Articolo 27

Decadenza dei consiglieri

Il consigliere che per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, non prenderà parte alle sedute del Consiglio Direttivo, si intenderà decaduto dalla carica. In caso di decadenza di uno dei consiglieri viene chiamata a far parte del Consiglio Direttivo il primo dei non eletti.

Articolo 28

Adunanze consiliari

Il Consiglio Direttivo si raduna ordinariamente ogni tre mesi e straordinariamente a richiesta del Presidente o di un terzo dei consiglieri. I membri del Consiglio saranno avvisati cinque giorni prima con lettera portante l'ordine del giorno; in casi straordinari basterà un semplice avviso due giorni prima. Il Consiglio è convocato normalmente dal Presidente ma la richiesta di almeno due tra i consiglieri è considerata suffi-

ciente per autorizzarne la convocazione.

Le deliberazioni del Consiglio saranno valide in prima convocazione qualora siano presenti due terzi dei membri; in seconda convocazione almeno quattro membri.

Le sedute del Consiglio Direttivo si terranno a porte chiuse salvo casi speciali deliberati dal Consiglio stesso.

SEZIONE IV

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Articolo 29

Collegio dei Revisori

L'assemblea, ove il collegio non sia nominato in sede di costituzione, provvede a nominare il collegio dei Revisori.

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da due membri eletti a scrutinio segreto e a maggioranza relativa dei voti, dura in carica tre anni e i revisori sono rieleggibili.

Nella prima riunione dopo la nomina il Collegio dei Revisori elegge nel proprio seno il presidente.

Il Collegio dei Revisori, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal Tesoriere e dal Consiglio Direttivo, redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

Delle proprie riunioni il collegio dei Revisori redige apposito verbale di accertamento degli atti contabili da trascrivere in apposito libro.

Articolo 30

Elezione del Collegio dei Revisori

Per le modalità di elezione del Collegio dei Revisori come da articolo 23.

SEZIONE V

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Articolo 31

Collegio dei Probiviri

L'assemblea, ove il collegio non sia nominato in sede di costituzione, provvede a nominare il collegio dei Probiviri.

È composto da un presidente, non socio, e due consiglieri, soci contribuenti. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Articolo 32

Compiti

I compiti che il Collegio dei Probiviri sono chiamati a svolgere sono come di sotto indicati:

- Vigilare sull'osservanza dello Statuto da parte dei soci;
- Deliberare ad insindacabile giudizio sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo, sulle controversie fra soci, tra i componenti tutti gli organi amministrativi e tra questi e i soci. Delle proprie riunioni il Collegio dei Probiviri redige un verbale da annotare su apposito libro.

Articolo 33

Sanzioni

È compito del Collegio dei Probiviri decidere le sanzioni per il verificarsi di inadempienze o irregolarità. La adozione dei provvedimenti disciplinari sono deliberati del Consiglio Direttivo a porte chiuse e si articolano in:

- Ammonizione;
- Censura;
- Sospensione fino a tre mesi;
- Destituzione, radiazione ed espulsione con biasimo.

TITOLO VI

REGOLAMENTI INTERNI E SEZIONI

Articolo 34

Per quanto non esplicitamente previsto e trattato nel presente Statuto si rimandano alle disposizioni da emanare in futuro tramite la definizione di uno o più Regolamenti Interni basati sui criteri e i valori fondamentali sanciti dai precedenti articoli che disciplinerà in dettaglio la organizzazione tecnica e operativa dell'associazione che prevederà anche la istituzione di più sezioni operative per un più razionale coordinamento e una più funzionale gestione del servizio erogato.

TITOLO VII

INCOMPATIBILITA'

Articolo 35

Sono tra loro incompatibili le cariche di consigliere e revisore dei conti.

TITOLO VIII

TRASPARENZA

Articolo 36

Tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Associazione sono a totale disposizione di tutti i contribuenti per ogni operazione di analisi, verifica e controllo a qualsiasi titolo richiesto.

Tale operazione dovrà essere effettuata alla presenza del segretario e di tutti i soci che saranno interessati.

TITOLO IX

SCIoglimento

Articolo 37

Lo scioglimento dell'Associazione dovrà essere deliberato in Assemblea generale dei soci e solo nel caso che si sia espresso in tal senso non meno dei 3/4 (tre quarti) del numero degli associati aventi diritto al voto.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 Codice del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni

ni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle norme di legge in materia.

Genny Podda

Dottor Gianluigi Cornaglia, Notaio

Ricevuta del: 08/02/2023 ora: 11:36:11

Utc: 1675852563190428

Utc_string: 2023-02-08T11:36:03.190428+01:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 08/02/2023

Ora invio: 11:36:03

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: GC0019859

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 186136648

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: CRNGLG72E17B354W

Ufficio delle entrate competente:

TWG - Ufficio Territoriale di LANUSEI

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 200,00 Euro
sul c/c intestato al codice fiscale: CRNGLG72E17B354W

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 19859/10664 (del codice fiscale: CRNGLG72E17B354W)

Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 153 del 08/02/2023

TWG Ufficio Territoriale di LANUSEI - Entrate

Tributo		Importo
9814 IMPOSTA REGISTRO - ATTI	200,00 Euro	